

Gli enigmi della realtà: indagine e riflessioni sui segni metafisici nell'opera dell'artista Giorgio de Chirico dal 1910 al 1918

Studente: Rossella Pettinato

Relatore: Carmelo Occhipinti

“Enigma”, parola che ricorre spesso nei titoli delle opere di Giorgio De Chirico assieme a “malinconia”, “mistero” e “nostalgia”. Termini che non solo suggeriscono un sentimento, ma anche un trampolino simbolico per l’immersione nella pittura metafisica dechirichiana. Evocante un’atmosfera straniante e atemporale, essa fa vacillare la mente razionale dell’osservatore inducendolo a vedere in modo nuovo la realtà e a riflettere sul senso dell'esistenza.

L’obiettivo del lavoro di tesi proposto è quello di scoprire il messaggio celato dietro alcuni dei cosiddetti “segni metafisici” impiegati da de Chirico e di dimostrarne le affinità con la sua biografia ed erudizione. A tal proposito, vengono dapprima indagate alcune vicende contrassegnanti la vita personale del pittore, inclusa la sua formazione intellettuale e artistica. Si continua poi con un’analisi approfondita della pittura metafisica evidenziandone le peculiarità nonché le suggestioni filosofiche di matrice schopenhaueriana e nietzschiana.

Dopodiché l’attenzione si sposta sui “segni metafisici” (tenda nera, statua, locomotiva, bastone, orologio, guanto, manichino) e, avvalendosi di quanto precedentemente appreso, si propongono per ciascuno delle possibili interpretazioni.

Si dimostra che ognuno di loro è influenzato da particolari risvolti personali che si stagliano nella memoria del pittore mescolati ad alcuni più strettamente filosofici e si ipotizza che la loro raffigurazione in spazi alienanti e volutamente disumanizzati serva a rispecchiare la malinconia e l’angoscia esistenziale

dell'uomo agli albori del Novecento in raffronto con la realtà in cui vive. Si procede poi nel tracciare la presenza degli elementi selezionati nelle opere realizzate da de Chirico tra il 1910 e il 1918 e se ne fornisce una sintetica analisi critica.

Nella parte conclusiva del lavoro, oltre a riepilogare brevemente i risultati a cui si è giunti, si argomenta che sebbene un'utile chiave di lettura dei quadri dechirichiani sia fornita dall'indagine dei segni metafisici, questi, in quanto d'indole enigmatica, si prestano inevitabilmente a molteplici interpretazioni.